



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
LUIC84100E: IC PORCARI

**Scuole associate al codice principale:**

LUAA84100A: IC PORCARI

LUAA84101B: PORCARI 'CHERUBINA GIOMETTI'

LUAA84103D: SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA GIANNINI

LUAA84104E: SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA BOCCAIONE

LUEE84102N: PORCARI "GIORGIO LA PIRA"

LUEE84103P: PORCARI "FELICE ORSI"

LUMM84101G: ENRICO PEA PORCARI



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 15	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



### Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



### Motivazione dell'autovalutazione

Nell'Istituto sono presenti casi di alunni non frequentanti ed anche alcuni con frequenza irregolare già dalla scuola dell'infanzia. Per questo è necessario sensibilizzare le famiglie, soprattutto



straniere, ad essere costanti nella presenza dei figli in classe. Le fasce di voto in uscita all'Esame di Stato nell'ultimo biennio si attestano complessivamente nel range di voti del benchmark nazionale e della regione. Il numero degli alunni non ammessi rimane in linea con i riferimenti nazionali, regionali e provinciali. La percentuale di alunni che si collocano nella fascia più bassa è coperta dagli alunni stranieri (prima e seconda generazione), mentre risulta bassa la percentuale di alunni che si collocano nella fascia elevata. I criteri di valutazione e le pratiche didattiche presenti nel curriculum adottato dall'Istituto, hanno favorito un proficuo confronto tra i docenti delle classi e dei vari gradi, ma devono ancora essere pienamente implementati per rispondere in modo pienamente efficace ai diversi bisogni educativi degli studenti.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nelle classi seconde e quinte della Primaria il punteggio medio della prova di italiano è sotto alla



media regionale, mentre quello di matematica e' intorno alla media nazionale e regionale. Nella SS di I° grado, i risultati sono sotto la media regionale e nazionale sia per italiano che per matematica. Non si riscontra disomogeneita' nei risultati delle varie classi. Il punteggio medio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS). Nella SS di I° grado, la percentuale di studenti di lvi 3 presenti nelle classi e' quasi in linea con la media regionale e nazionale. L'effetto scuola nella scuola primaria e' intorno alla media nazionale. Il punteggio medio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS), simile nella maggior parte delle situazioni, anche se e' inferiore in alcune. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' basso e' superiore alla media regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune e' in linea. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale nazionale e regionale nella maggior parte delle situazioni. L'effetto scuola nella SS di I° grado e' al di sotto della media nazionale. Gli anni trascorsi in lockdown hanno inficiato l'azione della scuola nel perseguimento di migliorarsi in questo traguardo.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha stabilito regole di comportamento condivise con le famiglie e gli studenti. Ha proposto progetti specifici di "cittadinanza attiva e consapevole", divenuti ormai buona pratica dell'Istituto. I valori della responsabilità, dell'aiuto tra pari e autonomia non rappresentano ancora un elemento di specifica progettazione uniforme tra ordini di scuola. Buoni risultati si sono ottenuti con il progetto "Senza Zaino per una Scuola Comunita" e i progetti PON. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. La messa in atto di azioni sinergiche di alcuni docenti, ha permesso alla scuola di prevenire episodi di bullismo. Nonostante il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche deve essere ancora avviato un confronto collegiale rispetto all'innalzamento delle competenze digitali e ad alcune competenze trasversali, come "Imparare ad Imparare".



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Motivazione dell'autovalutazione

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali. L'Istituto ha continuato a promuovere un processo di orientamento superando la sola fase informativa, che consente agli alunni di sperimentare progetti più strutturati e condivisi con ordini di scuola diversi, per favorire un passaggio più fluido e consapevole anche da parte delle famiglie degli studenti. La scuola progetta, perciò, momenti legati all'orientamento e le iniziative promosse comprendono varie azioni: colloquio con gli insegnanti, con gli esperti, con il mondo produttivo, con le scuole. È presente nel complesso una buona collaborazione tra i docenti per favorire il processo di continuità da un grado all'altro e nel Piano dell'Offerta Formativa sono descritte opportunità plurime per l'orientamento personale e scolastico dello studente.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola anche se gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere devono essere definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. Alcuni docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, anche se alcuni aspetti sono da migliorare. Gli obiettivi educativi per gli studenti con bisogni educativi speciali sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



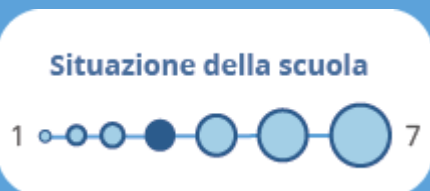
## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica, anche se è stata poco condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono a volte materiali o esiti di buona qualità. Soltanto alcuni docenti condividono i materiali didattici.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## PRIORITA'

Migliorare il livello dei risultati in italiano e matematica rispetto a scuole con ESCS simile.

## TRAGUARDO

Ridurre il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI rispetto agli anni precedenti



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promuovere il confronto collegiale delle pratiche didattiche con particolare riferimento all'area logico matematica e linguistica
2. **Ambiente di apprendimento**  
Creazione di aule laboratorio disciplinari o per ambito disciplinare differenziate per grado scolastico, accoglienti e inclusive.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziare la strutturazione e i servizi della biblioteca con risorse cartacee, online, videoteca e infrastruttura tecnologica.
4. **Inclusione e differenziazione**  
Monitoraggio degli apprendimenti per rilevare situazioni di difficoltà e impostare azioni di miglioramento con particolare riferimento ai segnali precursori di difficoltà di apprendimento tra i 5 e i 7 anni.
5. **Inclusione e differenziazione**  
Razionalizzare l'uso delle risorse aggiuntive e professionali per realizzare attività laboratoriali alle classi e ai bisogni formativi.
6. **Inclusione e differenziazione**  
Realizzare una indagine sul livello di inclusione dell'Istituto a livello interno ed esterno
7. **Continuità e orientamento**  
Favorire un sistema organizzativo/orario che consenta lo scambio tra docenti dei diversi gradi scolastici
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Realizzare un percorso di formazione che consenta di supportare il personale dello staff e della segreteria nella gestione organizzativa in coerenza con il PTOF e la mission.
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Definire un sistema organizzativo che consenta di monitorare l'efficacia e l'efficienza dei vari processi.
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Iniziative formative per genitori.
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Sostenere i docenti con percorsi formativi specifici sulla didattica della matematica, comprensione del testo, inglese



12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Realizzare un piano formativo con riferimento ai bisogni emergenti e agli obiettivi formativi.
13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Realizzare formazione docenti per acquisizione competenze sui processi gestionali riferiti alle classi e didattici.
14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Utilizzare risorse territoriali in modo coordinato alle priorità d'Istituto.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Migliorare le competenze digitali e STEM degli studenti

### TRAGUARDO

Promuovere lo sviluppo delle competenze digitali e STEM degli studenti attraverso la realizzazione di almeno 2 percorsi progettuali per annualità in ogni ordine e grado



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promuovere il confronto collegiale delle pratiche didattiche con particolare riferimento all'area logico matematica e linguistica
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Definire almeno 2 incontri l'anno (iniziale e finale) sul confronto collegiale relativo ai traguardi di apprendimento per grado scolastico
3. **Ambiente di apprendimento**  
Creazione di aule laboratorio disciplinari o per ambito disciplinare differenziate per grado scolastico, accoglienti e inclusive.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziare la strutturazione e i servizi della biblioteca con risorse cartacee, online, videoteca e infrastruttura tecnologica.
5. **Inclusione e differenziazione**  
Monitoraggio degli apprendimenti per rilevare situazioni di difficoltà e impostare azioni di miglioramento con particolare riferimento ai segnali precursori di difficoltà di apprendimento tra i 5 e i 7 anni.
6. **Inclusione e differenziazione**  
Razionalizzare l'uso delle risorse aggiuntive e professionali per realizzare attività laboratoriali alle classi e ai bisogni formativi.
7. **Inclusione e differenziazione**  
Realizzare una indagine sul livello di inclusione dell'Istituto a livello interno ed esterno
8. **Continuità e orientamento**  
Favorire un sistema organizzativo/orario che consenta lo scambio tra docenti dei diversi gradi scolastici
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Realizzare un percorso di formazione che consenta di supportare il personale dello staff e della segreteria nella gestione organizzativa in coerenza con il PTOF e la mission.
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Definire un sistema organizzativo che consenta di monitorare l'efficacia e l'efficienza dei vari



- processi.
11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Iniziative formative per genitori.
  12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Sostenere i docenti con percorsi formativi specifici sulla didattica della matematica, comprensione del testo, inglese
  13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Realizzare un piano formativo con riferimento ai bisogni emergenti e agli obiettivi formativi.
  14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Realizzare formazione docenti per acquisizione competenze sui processi gestionali riferiti alle classi e didattici.
  15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Utilizzare risorse territoriali in modo coordinato alle priorità d'Istituto.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli obiettivi delle aree di processo sono tesi a potenziare la condivisione di buone pratiche in relazione a metodologie didattiche innovative che possano favorire l'acquisizione di competenze digitali negli studenti. La costruzione del curricolo digitale verticale completo di rubriche valutative fornirà obiettivi, attività e contenuti da perseguire. Verrà elaborato un Piano Formativo rivolto al personale docente sulle innovazioni didattiche introdotte dal Piano Scuola 4.0 nell'arco del prossimo triennio. La strutturazione degli ambienti di apprendimento secondo quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza persegue la riduzione della percentuale di studenti nel livello più basso di apprendimento e l'innalzamento del livello più alto attraverso un approccio centrato sulle competenze per dare maggiore significatività all'apprendimento, aumentare la motivazione degli studenti e lo star bene a scuola. Nei confronti delle famiglie e del territorio è necessario aumentare la partecipazione e il coordinamento delle diverse iniziative.